



Ris.mun. 14762 del 10 novembre 2020

17 novembre 2020

MM N. 147 /2020

Risposta alla mozione presentata in data 1° giugno 2018 dalla Consigliera comunale Daniela Carrara sul tema "*Completiamo il riciclo*"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

PREMESSA

In data 1° giugno 2018 la Consigliera comunale Daniela Carrara ha presentato la mozione intitolata "*Completiamo il riciclo*", volta a chiedere un potenziamento ed un'ulteriore presa a carico della Città, di alcuni servizi legati allo smaltimento di specifici rifiuti.

Durante la seduta del Consiglio comunale del 9 luglio 2018, i Consiglieri comunali hanno preso atto dei contenuti della citata mozione ed hanno demandato l'esame della stessa alla Commissione delle Petizioni.

La Commissione delle Petizioni si è soffermata a più riprese sulla discussione della mozione in oggetto, incontrando la rappresentante della mozione, i responsabili del Dicastero Ambiente, i responsabili delle AIM ed alcuni ospiti esterni, prima e dopo la presentazione del rapporto preliminare rilasciato dal Municipio, con risoluzione municipale n. 9037 del 5 febbraio 2019.

Con risoluzione municipale n. 13208 del 2 giugno 2020, il Municipio ha preso atto dei contenuti del rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni e delle conclusioni espresse in tale documento.

Con risoluzione municipale n. 14353 del 29 settembre 2020, l'Esecutivo ha preso altresì atto dei contenuti del rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni e delle conclusioni espresse dalla maggioranza dei membri.

I CONTENUTI DELLA MOZIONE

In sintesi, l'atto parlamentare presentato, chiede al Municipio della Città di Mendrisio:

- Che il Comune si prenda a carico il servizio di raccolta dell'umido porta a porta e che si potenzi (dove mancano) le aree di riciclo con cassonetti di:
 - Carta;
 - Tetrapak;
 - Polistirolo;
 - Materie plastiche in genere.

IL RAPPORTO PRELIMINARE DEL MUNICIPIO

Dopo un attento lavoro di analisi, effettuato dal Dicastero Ambiente, allo scopo di approfondire e dettagliare ogni aspetto relativo alla richiesta avanzata per il tramite della mozione in oggetto, il Municipio ha rilasciato il proprio preavviso, attestante l'interesse per le richieste formulate ma, confermando la già positiva situazione legata al sistema elaborato e messo in atto dall'Autorità comunale sul tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

La mozionante richiama le decisioni legislative e organizzative che hanno portato all'introduzione del principio e della relativa tassa di causalità, a partire dal 1° novembre 2015. Nel testo della mozione si afferma che questa nuova organizzazione ha permesso una notevole riduzione dei rifiuti ed ha portato ad una migliore presa di coscienza, da parte della cittadinanza, che ora differenzia maggiormente i propri rifiuti rispetto al passato.

Come specificato nel rapporto preliminare rilasciato dal Municipio, in effetti lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) è andato calando, passando dalle 4'622 tonnellate [t] del 2015 alle 3'254 [t] registrate nel 2018 (ca. - 29%) e ora, con disponibili i dati 2019, a 3'187 [t] (ca. - 31%).

Nel rapporto preliminare si è altresì specificato che questa riduzione tuttavia è stata quasi completamente compensata da un aumento delle raccolte separate che sono progressivamente lievitate dalle 5'153 [t] del 2014 alle 5'776 [t] del 2017 e infine alle 5'793 [t] del 2019.

La produzione complessiva annua di rifiuti si è stabilizzata attorno alle 9'000 [t]/anno, pari mediamente a 581 kg/pro-capite. Di conseguenza è corretto affermare che si producono meno RSU, grazie a una separazione più attenta dei rifiuti, ma la produzione complessiva di rifiuti resta su livelli ancora molto (troppo) elevati.

È stato anche ricordato come la strategia per la gestione dei rifiuti dovrebbe poggiare su tre pilastri (**le tre R**) **Riduzione**, **Riuso** e **Riciclaggio**. Come emerge dai dati, si è potuto affermare che il riciclaggio, seppure con margini di miglioramento quantitativi e soprattutto qualitativi, è ormai un concetto ben consolidato e diffuso tra la popolazione, con un tasso che ha raggiunto il 64.5% del totale dei rifiuti (*dato 2019*).

Uno degli obiettivi principali che il Municipio ha evidenziato nella sua strategia, è quello di investire maggiormente nella **Riduzione del quantitativo complessivo dei rifiuti**, attraverso la prevenzione al momento della decisione di acquisto di un nuovo bene (mi serve veramente? in quale quantità? durevolezza? etc.) e nella scelta della tipologia (prodotto sfuso, imballato, etc.) pensiamo ad esempio allo spreco alimentare e alla scelta del tipo di confezione.

Tra i temi toccati vi è poi stato quello dell'importanza di migliorare il **Riuso** ossia la possibilità di scambiare, donare gli oggetti di cui non abbiamo più bisogno, ad esempio tramite i vari mercatini e le associazioni caritatevoli. Il tutto senza dimenticare le nuove possibilità di prevenire la produzione di rifiuti superflui, attraverso la riparazione (es. caffè riparazione dell'ACSI) o tramite le offerte dell'utilizzo di beni e servizi in condivisione, o noleggio, oppure ancora con il compostaggio domestico.

Fatte tutte le dovute premesse ed evidenziati i dati di dettaglio, il Municipio della Città di Mendrisio ha concluso che non è necessario e nemmeno opportuno ampliare ulteriormente la rete dei punti di raccolta e gli assortimenti offerti (vedi dettagli contenuti nel rapporto preliminare).

Nel merito delle osservazioni specifiche della mozionante, il Municipio ha anche approfondito e fornito spiegazioni di dettaglio in merito alla carta e il cartone, il polistirolo, la plastica ed il tetrapak.

Una particolare attenzione è stata poi data all'aspetto scarti vegetali/umido, dove è stato specificato che questi due assortimenti **non sono equivalenti e non possono essere confusi o mescolati tra di loro** perché sono soggetti a problematiche e normative ben distinte l'una dall'altra.

Una specifica è stata dedicata alla particolarità, alla normativa in evoluzione ed alle criticità legate alla raccolta degli scarti da cucina e dell'umido e dunque sono state fornite le dovute informazioni sul perché, ad oggi, non è prevista la raccolta separata di questa tipologia di rifiuti da parte della Città.

Come indicato nel rapporto preliminare, informazioni sono state fornite anche in merito agli impianti di biometanizzazione, spiegando quanto fatto in passato dalla Città di Mendrisio e quanto sta accadendo con la proposta formulata dal Comune di Stabio.

Quale ulteriore punto focale, da non dimenticarsi in alcun modo, a conclusione dell'analisi, è stato specificato che comunque **tutti i costi riguardanti la raccolta, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti, devono restare a carico dei cittadini e delle attività economiche presenti sul suolo della Città di Mendrisio**, anche in relazione alle recenti disposizioni emanate dal Cantone, le quali sanciscono che il **tasso di copertura** di tutti i costi dovrebbe essere pari al **100%**.

In **conclusione** il Municipio, pur tenendo in debita considerazione le richieste della mozionante, richiamate le considerazioni di cui sopra e quelle contenute nel rapporto preliminare, ha ritenuto che al momento la rete dei punti di raccolta e gli assortimenti delle raccolte separate siano più che sufficienti, sia per numero che tipologia. In particolare non si è ritenuto particolarmente appropriato parlare di mancanza di servizio da parte dell’Autorità comunale ma, viste le molteplici possibilità messe a disposizione della propria cittadinanza, si è sottolineato che il servizio offerto è di buona qualità ed adeguato alle esigenze attuali, anche tenuto conto delle disponibilità e dei vincoli organizzativi, logistici ed economici. Per i motivi di cui sopra, il Municipio aveva dunque proposto di respingere la mozione e le sue richieste, così come formulate.

I RAPPORTI COMMISSIONALI

Rapporto di maggioranza

La maggioranza dei membri della Commissione delle Petizioni, nel suo rapporto conclusivo, ha specificato che il fulcro delle riunioni, dove vi è stata maggiore discussione e coinvolgimento degli ospiti incontrati, è stata la raccolta degli scarti domestici, ritenuto ultimo tassello per arrivare al 100% del riciclo.

Il completamento dei centri di raccolta dei rifiuti, situati nei vari Quartieri della Città, laddove attuabile, è stato generalmente accettato dalla Commissione.

Nonostante gli innumerevoli sforzi effettuati dall’Autorità comunale, le lodevoli azioni intraprese dalla Città non vengono però ritenute sufficienti perché molto cibo e scarti vegetali, a detta dei Commissari, finiscono nella spazzatura (RSU).

I Commissari che hanno sottoscritto il rapporto di maggioranza, ritengono vi sia ancora potenziale di riutilizzo degli scarti da cucina, che potrebbero portare energia e concime per i campi. La questione igienica relativa alla raccolta dell’umido è ritenuta importante e da non sottovalutare ed in questo senso sono state assunte anche delle informazioni presso il Dipartimento del territorio, Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati e presso l’Ufficio del veterinario cantonale, dove è stato confermato l’avvio di studi e prove in relazione all’utilizzo di cassonetti specializzati che parrebbe garantire l’assenza di inconvenienti. Su questo aspetto si attendono nuove direttive e la definitiva omologazione da parte degli enti superiori.

Fatte le proprie premesse, la maggioranza dei membri della Commissione delle Petizioni, nel suo rapporto conclusivo, ha infine formulato una proposta operativa di dettaglio.

Innanzitutto i Commissari sono giunti alla conclusione che la raccolta del materiale di riciclo è già molto capillare, salvo in pochi e rari casi e, questa maggioranza di Commissari, si affida ai Servizi dell’Ufficio tecnico comunale affinché, laddove possibile, si proceda ad un completamento dell’assortimento ancora mancante.

Si ritiene anche che gli orari dell'Ecocentro di Mendrisio dovrebbero essere ampliati, includendo il lunedì e il sabato tutto il giorno, aggiungendo anche qualche ora al mattino in settimana. Questo potrebbe dunque "snellire" l'afflusso e si eviterebbero le colonne che si formano per poter accedere alla struttura, soprattutto al sabato mattina.

Infine si è ritenuto importante dare un valore aggiunto e di riutilizzo dello scarto di cucina e vegetale e cercare in questo senso una linea pragmatica. L'idea non è quella di procedere alla realizzazione di una centrale a Biogas, visti i periodi economici incerti, ma è quella di comunque non abbandonare la possibilità della raccolta separata di queste tipologie di rifiuti e proprio in relazione a questo aspetto, i Commissari hanno formulato delle proposte che il Municipio potrebbe valutare per dare seguito alle richieste contenute nella mozione:

1. Qualora il funzionamento della centrale di Biogas di Stabio si rilevasse ottimale e la stessa avesse necessità di ulteriore materiale umido, i Quartieri limitrofi (Genestrerio, Ligornetto e Rancate) potrebbero essere coinvolti in un progetto pilota di raccolta, sulla base del quale valutare una collaborazione a lungo termine;
2. Indipendentemente dall'andamento della centrale di Biogas di Stabio, si potrebbe comunque prevedere la raccolta da parte di un privato, dell'umido. Viene pertanto ritenuta interessante la possibilità di testare il servizio in prova per almeno la durata di un anno.

I Commissari ritengono inoltre che la proposta della ditta BAG-E possa rappresentare un esempio di come la raccolta possa funzionare dal punto di vista ecologico, energetico ed economico.

Fatte tutte le dovute considerazioni, richiamate le proprie motivazioni, la maggioranza della Commissione delle Petizioni invita infine il Lodevole Consiglio Comunale ad accettare la mozione.

Rapporto di minoranza

La minoranza dei membri della Commissione delle Petizioni, nel suo rapporto conclusivo, ha specificato che nell'ambito dei vari incontri e delle varie discussioni effettuate, sono stati analizzati molteplici aspetti relativi alla mozione in oggetto, senza però trovare una soluzione condivisa da parte di tutti.

Il rapporto specifica che la Città di Mendrisio già oggi dispone di una rete molto capillare di ecopunti e di veri e propri Ecocentri di Quartiere e che per rapporto ad altre realtà presenti nel Cantone, la struttura di Mendrisio risulta essere una delle più complete e capillari, con i suoi 46 punti di raccolta (vedi Locarno 17 piazze di raccolta e Bellinzona 51 piazze di raccolta, ma con oltre 44'000 abitanti).

Oltre a questa premessa, nel dettaglio delle indicazioni contenute nella mozione, i Commissari che hanno sottoscritto il rapporto di minoranza, evidenziano come in tutti i Quartieri vi è almeno un punto di raccolta, per rapporto alla carta ed al polistirolo, ad eccezione del Quartiere di Salorino, dove però vi è il servizio di raccolta porta a porta, che viene effettuato tutti i mesi.

Per quanto riguarda la plastica e gli scarti vegetali, viene inoltre specificato che vi sono punti di raccolta presso ogni Quartiere della Città e dunque la copertura capillare è ritenuta sufficientemente ampia.

Sul tema della raccolta separata del tetrapak, i Commissari ricordano come sia già stata effettuata una sperimentazione a Mendrisio, che non ha portato ai risultati auspicati e che anche a livello delle altre Città del Cantone, la raccolta separata di questo materiale non risulta essere stata implementata. In ragione di queste considerazioni, ad oggi non si giustifica dunque un'implementazione in questa direzione.

Più problematica e complessa viene ritenuta la questione relativa agli scarti da cucina (umido), la cui raccolta sottostà a precise e stringenti norme federali. In considerazione delle stringenti normative e considerato che la creazione e gestione di strutture correttamente attrezzate, potrebbe comportare dei costi importanti ed ora difficilmente quantificabili, tenuto conto anche dell'aspetto che ogni costo deve essere coperto al 100% con le tasse di base e quelle causali sui rifiuti, i Commissari non ritengono opportuno "*imbarcarsi*" in un'operazione dai costi potenzialmente sproporzionati e dal bilancio ecologico tutto da valutare. Secondo il parere espresso, ciò non toglie che la questione potrà essere riproposta in futuro, qualora dovessero esserci degli interessanti sviluppi, sia a livello comunale che regionale o cantonale, che permettano di ipotizzare e realizzare dei progetti pragmatici, proporzionati e razionali, tanto sotto il profilo economico, quanto ambientale.

A conclusione del rapporto di minoranza, i relatori ritengono che per diminuire l'enorme massa di rifiuti prodotti, più che incentivare ulteriormente una rete di raccolta già capillare, si debba giocoforza incentivare il riuso e la riduzione dei rifiuti alla fonte, anche attraverso campagne di sensibilizzazione.

Tenuto conto delle varie considerazioni, viste le incertezze a livello finanziario e la necessità di non correre rischi a livello sanitario, la minoranza della Commissione delle Petizioni invita infine il lodevole Consiglio Comunale a respingere la mozione.

IL PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Il Municipio della Città di Mendrisio ha esaminato attentamente i contenuti del rapporto di maggioranza, così come i contenuti del rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni.

Dall'esame effettuato, risulta chiaro e condiviso, sia dalla maggioranza che dalla minoranza della Commissione delle Petizioni, come il sistema rifiuti della Città di Mendrisio sia correttamente sviluppato e ben strutturato, con una rete molto capillare di punti di raccolta rifiuti ed una strategia chiara sugli obiettivi che l'Autorità comunale si è posta sia per il presente, che per il futuro prossimo.

Tra gli aspetti condivisi vi è in particolare quello relativo alla necessità di diminuire e dunque ridurre in modo importante la massa dei rifiuti prodotti, andando a lavorare alla fonte, più che alla chiusura dei cicli di smaltimento dei vari rifiuti prodotti. Questo è uno degli sforzi maggiori che tutti noi dobbiamo fare e dunque, per rapporto ai tre pilastri (**le tre R**) **Riduzione**, **Riuso** e **Riciclaggio** sui quali dovrebbe poggiare la strategia della Città, vi è unione d'intenti e visioni sull'importanza di concentrare i nuovi sforzi sulla **Riduzione** alla fonte della produzione di rifiuti.

Vi è ancora discordanza invece per rapporto alla tanto discussa raccolta degli scarti da cucina (umido), che secondo taluni è necessaria ed indispensabile sin da subito e secondo altri è invece da lasciare in corso di sviluppo, secondo le evoluzioni future che vi saranno per rapporto alle normative ed alle possibili soluzioni, con un particolare occhio di riguardo agli aspetti economici, sanitari e di impatto ambientale.

L'Esecutivo, esaminati i contenuti ed i dettagli evidenziati nei rapporti presentati dalla Commissione delle Petizioni, ha sicuramente individuato degli aspetti positivi e delle proposte interessanti, che di fatto riguardano possibili misure che vengono già costantemente monitorate ed eventualmente implementate dai preposti Servizi della Città.

In particolare, i Servizi del Dicastero Ambiente stanno già valutando la possibilità di ampliare, nel limite della ragionevolezza legata anche al costo aggiuntivo che ciò comporta, gli orari di apertura dell'Ecocentro di Mendrisio. In questo senso, indipendentemente dall'atto parlamentare in oggetto, i preposti Servizi del Dicastero Ambiente, hanno già organizzato delle *aperture straordinarie* aggiuntive, da effettuarsi in prova per vedere anche la rispondenza della cittadinanza, rispetto alle canoniche condizioni di apertura della struttura. Si rimanda al Comunicato Stampa del 23 ottobre 2020, con le specifiche di queste aperture ed al dettaglio di cui sotto:

Eccezioni novembre 2020

Martedì	3	novembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00
Mercoledì	4	novembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00
Giovedì	5	novembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00
Venerdì	6	novembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00

Eccezioni dicembre 2020

Martedì	29	dicembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00
Mercoledì	30	dicembre	2020	APERTO	13:30-16:30	12:30 – 20:00

Anche le possibilità di completamento degli assortimenti presso le varie piazze dislocate nei Quartieri della Città, viene già costantemente monitorata e tenuta in debita considerazione, con possibilità d'implementazione, a seconda della disponibilità di spazio, della logistica che ne consegue e dei vari aspetti di dettaglio che si legano a queste strutture (PR, normative, licenze edilizie, etc.). Laddove non vi sono possibilità concrete, vengono messi a disposizione servizi sostitutivi a favore della cittadinanza.

Nello specifico della raccolta degli scarti da cucina e vegetali, è sicuramente possibile attendere gli sviluppi e valutare il funzionamento della centrale di Biogas di Stabio ma, vi è da rilevare che la realizzazione della stessa non è ancora cominciata e prima di potersi esprimere su eventuali possibilità di collaborazione, come ad esempio l'eventualità di procedere con il trasferimento degli scarti dai Quartieri limitrofi (Genestrerio, Ligornetto e Rancate), è sicuramente utile, nonché necessario, valutare come la stessa verrà realizzata, come funzionerà e che risultati potrà fornire nel medio-lungo periodo. In questo momento, una decisione di dettaglio risulta essere prematura.

Anche la possibilità di prevedere la raccolta da parte di un privato dell'umido, può essere valutata ed eventualmente attuata se saranno date tutte le necessarie condizioni per rapporto alle norme superiori. In questo senso, oltre agli aspetti economici da tenere in debita considerazione, si ritiene utile attendere un parere definitivo dai preposti uffici cantonali e attendere le nuove direttive e la definitiva omologazione di strutture e contenitori da parte degli enti superiori.

Non bisogna infine dimenticarsi che ogni qualsiasi ulteriore servizio che si deciderà di implementare, in aggiunta ai numerosi già messi a disposizione, cagionerà dei relativi costi che dovranno poi essere completamente coperti per il tramite delle tasse sui rifiuti, sia di base che causali.

Come specificato nei paragrafi precedenti, interessanti proposte sono state individuate e valutate da parte del Municipio ma, vi sono ancora parecchie incertezze normative per rapporto alla raccolta degli scarti da cucina, vi sono delle nuove tecnologie e dei progetti che si stanno sviluppando e che potrebbero portare ad ulteriori novità, vi sono tutta una serie di costi di dettaglio che risultano ora di difficile ponderazione e valutazione, senza la necessaria esperienza e la possibilità di monitorarli nel medio-lungo periodo.

Esaminati tutti gli atti, sentito il parere del Dicastero Ambiente e ritenute le considerazioni formulate dalla Commissione delle Petizioni, il Municipio ritiene dunque che, nonostante il principio della mozione sia anche in parte condivisibile, un'adesione formale alla stessa, così come formulata, risulta essere prematura e troppo vincolante, anche per rapporto al rapido evolversi delle situazioni e delle normative legate a questa specifica tipologia di Servizi.

L'Esecutivo invita di conseguenza l'On.do Consiglio comunale a ratificare i contenuti dei rapporti della Commissione delle Petizioni e a respingere la mozione "*Completiamo il riciclo*", così come formulata.

Si confida pertanto nel rigetto della mozione da parte di codesto onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. La mozione "Completiamo il riciclo" – presentata dalla Consigliera comunale Daniela Carrara, è respinta.**

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Allegati

Testo della mozione

Rapporto preliminare del Municipio

Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni

Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni